

COMUNICATO STAMPA

ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLE POSIZIONI ASSUNTE DALLA PROVINCIA

La delibera di giunta con cui la Provincia Regionale di Trapani interviene sulla faccenda del Porto di Trapani appare inopportuna, infondata, sproporzionata, diffamatoria.

Intanto la delibera si basa su due presupposti che sono entrambi falsi, e sui quali è importante fare chiarezza:

1) **non è vero che la proposta del WWF “prevede la cancellazione dei nuovi approdi lato ovest del Porto”**, dal momento che quell’area ricade già in zona B di Riserva, e non da oggi, ma fin dalla sua istituzione; si ricorda che la legge regionale prevede che, dal momento della istituzione della Riserva, ogni strumento regolatore approvato o adottato cessa di avere efficacia, quindi in quella zona (per legge, e non per volontà del WWF) il Piano Regolatore del Porto (con le sue banchine) non esiste.

Piuttosto, il WWF, con la sua proposta, ha concretamente posto le basi e i presupposti per escludere dalla Riserva la zona prospiciente il Porto dove dovrebbe sorgere il secondo sporgente Ronciglio, già messo a gara dall’Autorità Portuale nel quadro della pre-regata dell’America’s Cup;

2) **non è vero che la proposta del WWF “prevede la trasformazione di tutte le aree ZPS in aree di riserva”**; infatti solo alcune aree meglio conservate vengono proposte per l’inclusione nella Riserva, ponendo concretamente le basi, nel rispetto delle leggi e dei vincoli esistenti, per un progetto complessivo di riassetto e riqualificazione dell’area.

Sulla base di queste falsità si accusa quindi il WWF di organizzare un vero e proprio “attentato al porto di Trapani”, “anziché condividere gli effetti positivi che sarebbero venuti dall’evento America’s Cup”, additandolo quindi come nemico del Porto e del Territorio, in questo ignorando le posizioni già pubblicamente assunte dal WWF, non certamente contrarie al Grande Evento.

L’accusa di strumentalità, lanciata dalla Provincia verso la proposta di ripermetrazione del WWF (che comunque è una proposta legittima, da discutere o contrastare nelle opportune sedi), andrebbe piuttosto ritornata verso questa delibera di giunta.

La Provincia ritiene quindi di proporsi come gestore, come se agisse al di là dell’attuale legislazione regionale. La gestione può infatti anche essere affidata ad altri, ma non spetta certo alla Provincia stabilirlo. L’attacco alla gestione del WWF ignora che la stessa non solo ha avuto riconoscimenti da vari qualificati organismi, ma soprattutto ha concretamente dimostrato con i fatti e le cifre la sua attività, sia in termini di tutela della biodiversità che di sviluppo del territorio.

Quanto esposto al solo fine di chiarire le posizioni dell’Associazione in ordine alle problematiche testé evidenziate, salvo ed impregiudicati i diritti dell’Associazione stessa di adire l’Autorità Giudiziaria al fine di meglio tutelare la propria immagine.

11 dicembre 2004